

Logg. NOV/86



# ALMANACCO

Negli ultimi venti anni diversi importanti avvenimenti si sono verificati proprio nel mese di novembre. Nel 1967 ad esempio l'amministrazione dell'ospedale decise di ampliare l'ospedale stesso con la realizzazione di un monoblocco. Dieci anni dopo (era il 2 novembre) venivano inaugurati gli studi della nuova emittente libera «Antenna 3 Lombardia» che aveva sede a Legnano. Nella serata inaugurale venne trasmesso un incontro di boxe che segnò il ritorno sul ring di Sandro Mazzinghi il quale sconfisse ai punti l'americano Dave Adkins. Nove anni dopo (come si legge in un altro servizio in questa stessa pagina) la tv legnanese è fallita.

Nel 1977 il Consiglio comunale di Legnano approvò anche il progetto di massima per la sistemazione e i restauri del castello visconteo, opera che ancora oggi è a metà strada.

Ecco le date delle principali altre ricorrenze di novembre:

1973 — Viene consacrata dall'arcivescovo card. Giovanni Colombo la chiesa della nuova parrocchia di San Pietro nel rione Canazza.

1968 — Con un'incontro internazionale tra Italia e Grecia ha luogo l'inaugurazione del rinnovato poligono di tiro a segno, nella sua ubicazione attuale, in fondo a viale Cadorna.

Prosegue la Fiera Campionaria di Legnano, versione moderna della antica fiera detta «de' morti», istituita intorno all'anno 800 con un con l'allestimento di un grande parco di divertimento in piazza 1° maggio presso il Castello.

1849 — In piazza Maggiore, ora San Magno, due popolari legnanesi issano su un alto pennone una bandiera tricolore in segno di contestazione e di disprezzo verso l'Imperial Regio governo austriaco. Individuati, i due patrioti vengono imprigionati e processati.

1878 — Quarantadue cittadini deliberano di costituire la «Società di tiro a segno» in Legnano, la prima del genere nella provincia di Milano. Cinque anni dopo viene istituito il tiro a segno nazionale, ubicato, come prima sede, in via Milano.

1901 — Inaugurazione del nuovo sistema di trazione elettrica mediante terza rotaia sulla linea ferroviaria Milano-Gallarate. Viene inaugurato anche il doppio binario sullo stesso tratto.

1590 — Nasce Giovanni Battista Lampugnani, pittore ed affrescatore di S. Magno e di altre chiese.

1898 — Muore tragicamente a soli 48 anni l'ing. Franco Tosi, pioniere dell'industria meccanica.

1909 — Viene inaugurato Palazzo Malinverni, sede del Comune.

1909 — Sulla facciata della casa natale in corso Italia, angolo via Alberto da Giussano, viene posata una lapide alla memoria di Ester Martini Cuttica, fervente patriota legnanese nel Risorgimento. Cospirò nel periodo eroico della Giovane Italia insieme a Mazzini, Maurizio Quadrio e i fratelli Cairoli e fu incarcerata. Morì nell'aprile 1898 a 92 anni.

1902 — Viene consacrata da parte del cardinal Ferrari la chiesa del Santo Redentore, costruita su progetto dell'architetto Cecilio Arpesani.

~~33 B~~  
33 e

B. 11/86



# ALMANACCO

10 Novembre 1630 - Si avvicinano al borgo di Busto circa cinquemila soldati polacchi che, non essendo pagati, avevano iniziato scorriere nelle zone del Milanese mettendo a sacco diversi villaggi. La notizia giunge nel borgo e i bustesi mettono in stato di allarme duecento soldati, guardie alle quattro porte, sentinelle lungo le strade maestre con l'incarico di sparare schioppi ed archibugi per avvertire le guardie del campanile. Si dispone che al suono delle campane a martello, tutti coloro che possono portare armi, si trovino presenti alle porte per la difesa. Pena la vita e la confisca dei beni, ma i polacchi, dopo aver ottenuto soldi da Legnano, si dirigono verso Como.

12 Novembre 1584 - Il prevosto della allora chiesa prepositurale di San Giovanni, detta anche «Collegiata di Busto grande», il pisano Ippolito Seta, tiene una celebre «orazione funebre» in occasione della morte del cardinale Carlo Borromeo.

13 Novembre 1515 - Il bustese Giovan Gaspare De Crispis fu Luigi, abitante a Milano a Porta Orientale, nella parrocchia di San Babila, si impegna a pagare 388 lire imperiali al nobile Francesco Visconti fu Guido, già podestà di Busto e fratello di Galeazzo, feudatario del borgo, per una fornitura di oro e di argento lavorato. I bustocchi, oltre a trafilar il ferro, lavoravano anche i metalli preziosi e molti erano i mer-

canti che operavano a Milano.

15 Novembre 1420 - Antonolo De Crispis, figlio di Perino, abitante a Busto, da un atto del notaio milanese Ambrogio Spanzota, risulta debitore di 32 lire imperiali a Giacomo De Frotis di Cannobio, sul Lago Maggiore, per una fornitura di cuoio. Mercanti di pelli e di cuoio furono attivi nel borgo per tutto il Quattrocento.

30 Novembre 1672 - Vengono concesse dalla «Scuola dei poveri» quattro lire al mese «per elemosina», a Giuseppe Polatto, perchè possa provvedere a far allattare una bambina. Il Polatto è rimasto vedovo, è povero e ha a carico molti altri figli. La medesima cifra viene data anche a Giuseppe Muscia, per provvedere all'allattamento di un figlioletto.

330

Bo nov/86



# ALMANACCO

10 Novembre 1630 - Si avvicinano al borgo di Busto circa cinquemila soldati polacchi che, non essendo pagati, avevano iniziato scorriere nelle zone del Milanese mettendo a sacco diversi villaggi. La notizia giunge nel borgo e i bustesi mettono in stato di allarme duecento soldati, guardie alle quattro porte, sentinelle lungo le strade maestre con l'incarico di sparare schioppi ed archibugi per avvertire le guardie del campanile. Si dispone che al suono delle campane a martello, tutti coloro che passano portare armi, si trovino presenti alle porte per la difesa. Pena la vita e la confisca dei beni, ma i polacchi, dopo aver ottenuto soldi da Legnano, si dirigono verso Como.

12 Novembre 1584 - Il prevosto della allora chiesa prepositurale di San Giovanni, detta anche «Collegiata di Busto grande», il pisano Ippolito Seta, tiene una celebre «orazione funebre» in occasione della morte del cardinale Carlo Borromeo.

13 Novembre 1515 - Il bustese Giovan Gaspare De Crispis fu Luigi, abitante a Milano a Porta Orientale, nella parrocchia di San Babila, si impegna a pagare 388 lire imperiali al nobile Francesco Visconti fu Guido, già podestà di Busto e fratello di Galeazzo, feudatario del borgo, per una fornitura di oro e di argento lavorato. I bustocchi, oltre a trafilare il ferro, lavoravano anche i metalli preziosi e molti erano i mer-

canti che operavano a Milano.

15 Novembre 1420 - Antonolo De Crispis, figlio di Perino, abitante a Busto, da un atto del notaio milanese Ambrogio Spanzota, risulta debitore di 32 lire imperiali a Giacomo De Frotis di Cannobio, sul Lago Maggiore, per una fornitura di cuoio. Mercanti di pelli e di cuoio furono attivi nel borgo per tutto il Quattrocento.

30 Novembre 1672 - Vengono concesse dalla «Scuola dei poveri» quattro lire al mese «per elemosina», a Giuseppe Polatto, perchè possa provvedere a far allattare una bambina. Il Polatto è rimasto vedovo, è povero e ha a carico molti altri figli. La medesima cifra viene data anche a Giuseppe Muscia, per provvedere all'allattamento di un figlioletto.

(30) d

78

B. 0 12/86



# ALMANACCO

**5 dicembre 1407** - Giacomino Candiani, bustese abitante a Milano, a Porta Vercellina, presso la parrocchia di Sant' Ambrogio, con regolare atto notarile, si prende garanzia su tutti i beni di Ambrosino Grampa del fu Rigolo di Busto Arsizio, per non aver questi potuto pagare un debito di trentotto lire e otto soldi di terzoli, per del grano che gli era stato fornito.

**9 dicembre 1449** - I fratelli Filippo e Franzio de Custodibus, lasciano con testamento rogato dal notaio bustese Tommasino de Burizozziis, la somma di venticinque fiorini d'oro (notevole per l'epoca) alla chiesa di San Giovanni Battista per l'acquisto di una proprietà, con l'impegno dei rettori della chiesa di celebrare due «annuali» per le anime dei testatori e dei loro defunti.

**13 dicembre 1243** - Per la prima volta nei documenti compare Busto Arsizio come borgo regolarmente diviso in contrade. Si tratta di una piccola pergamena redatta da un notaio di Sacconago, Giacomo figlio di Giroldo Rigizono (Reguzzoni).

**14 dicembre 1264** - Alla presenza del notaio Anselmo, figlio di Ottobono de Puteo, un certo Pagano il cui cognome è andato perduto, figlio di un Giacomo bustese, ed abitante a Milano nella parrocchia di San Marcellino, faceva donazione della metà di un sedime con cascina in Busto, confinante coi beni di ser Amizone de Busti, dei fratelli Ballarate e di Anselmo de Meliorado Lupi, Aurano Lupi e Guido Lupi detto Ureto. La donazione era ricevuta da Frate Giacomo e girata alle suore Giacomina, figlia di Pagano Crespi, Marchesa figlia di Allegranza de Miranno e Guglielma, figlia di Tommaso Gallazzi, tutte di Busto, dell'ordine delle Umiliate.

**19 dicembre 1190** - In una sentenza dei consoli di Milano appare il nome di un bustese, Designatus de Busti, apparso al processo come teste. Un altro bustocco, Guido de Busti, appare in una sentenza del 19 dicembre 1208.

**26 dicembre 1971** - Muore Don Giulio Caldiroli, sacerdote da 61 anni e canonico della Basilica di San Giovanni. Fu anche a lungo il decano dei giornalisti bustesi.

**Dicembre 1480** - Il Duca di Milano Gian Galeazzo Visconti e la moglie Bona di Savoia visitano Busto Arsizio. L'occasione venne offerta probabilmente dalla caccia coi falchi che si teneva nelle brughiere.

L.O. PIC/36



# ALMANACCO

*Il dato più antico che si possiede della storia di Legnano relativo al mese di Dicembre risale al 1482 quando venne fondata la «Cura», cioè la riserva alla comunità di eleggere in proprio un curato.*

*Quarantasette anni dopo la chiesa di San Magno veniva consacrata da Francesco Landino, vescovo di Laudicea e suffraganeo dell'arcivescovo di Milano.*

*Il mese di dicembre vede ancora un fatto che coinvolge la basilica di San Magno. Nel 1752 infatti iniziano i lavori per la costruzione del nuovo e attuale campanile di San Magno in sostituzione di quello romanico che è restato comunque per la parte inferiore incorporato sul lato sinistro della costruzione con una porta di accesso detta «del prevosto» sovrastata da un distico in latino scolpito nella pietra e dettato nel 1518 dall'umanista Bossi per sintetizzare la gloria cinquecentesca di Legnano: l'arte, la nobiltà, l'agricoltura, i cereali, la viticoltura e le acque. Dai registri parrocchiali risultano esecutori del nuovo campanile Mastro Francesco Beltrame e Bartolomeo Gazzone, il quale diresse i lavori.*

*Nessuna annotazione sull'architetto.*

*Ecco le date delle principali altre ricorrenze di Dicembre:*

*1511 - Le soldatesche svizzere al comando del cardinale Matteo Scheiner in guerra con i francesi per la cacciata di Ludovico di Valois dal Ducato di Milano incendiano e saccheggiano il borgo di Legnano.*

*1941 - Il giornalista e storiografo locale Carlo Guidi muore nella sua casa di Legnanello. Era stato uno dei fondatori dell'Azione Cattolica e uno dei primi iscritti al Partito Popolare. Aveva fondato a Legnano la «Voce del popolo» e poi la «Voce di Legnano». Quest'ultima, dopo una perquisizione della milizia fascista in casa del Guidi, venne bruciata in piazza San Magno il 1° novembre 1926 perchè non allineata alle ideologie del Regime. A Carlo Guidi è stata dedicata una via del rione Canazza.*

*1887 - Viene costituito ufficialmente il primo istituto di credito locale che prende il nome di Banca di Legnano. Il 16 gennaio dell'anno successivo la banca apre il suo primo sportello al pubblico.*

*1547 - Data di una bolla papale conservata nell'Archivio Segreto Vaticano che rivela l'esistenza di una chiesetta fin dal XVI secolo nella stessa ubicazione dell'attuale chiesa della Purificazione. In tale bolla papale, Paolo III concedeva ad Andrea Moroni il «beneficio» della designazione di rettore della «cappellania di Santa Maria della Purificazione in Legnanello».*

*1879 - Sorge a Legnano il primo asilo infantile (ente morale) in corso Magenta.*

*1964 - Si costituisce la Associazione fra le Società Sportive Legnanesi, per riunire, coordinare e sostenere gli oltre quaranta sodalizi che operano nella città con 8975 aderenti e 3484 atleti praticanti attività agonistiche.*

*1860 - Transita dalla stazione ferroviaria di Legnano il primo treno a vapore.*

*1976 - Viene inaugurata l'attuale sede della Famiglia Legnanesa a Villa Jucker, di proprietà del Cottonificio Cantoni, in Viale Matteotti e poi acquistata dall'Immobiliare «Famiglia Legnanesa».*